



ODONTOIATRIA LEGALE

La mediazione come possibile alternativa al contenzioso

Mediation as a possible alternative to litigation

F. Zangari*

Odontoiatra, iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Ravenna

Ricevuto il
4 novembre 2010
Accettato il
10 dicembre 2010
Disponibile online
26 febbraio 2011

*Autore di riferimento
Francesca Zangari
f.zangari@tin.it

Riassunto

Obiettivi. L'autrice analizza caratteristiche e finalità proprie della mediazione, quale strumento di risoluzione alternativa delle controversie, rispetto al contenzioso giudiziario in materia di risarcimento del danno derivante da responsabilità professionale.

Materiali e metodi. Il deterioramento del rapporto fiduciario tra medico e paziente, complici da un lato una maggiore consapevolezza dei diritti acquisita dal paziente e il venir meno del cosiddetto timore reverenziale, dall'altro la mancanza di serenità del sanitario che teme la denuncia, si accompagna ancora oggi a un progressivo aumento delle richieste di danni per *malpractice*. Come il dialogo e l'ascolto risultano fattori determinanti per l'instaurarsi di un adeguato e proficuo rapporto tra medico e paziente e, quindi, per ridurre la conflittualità, così il confronto al tavolo della mediazione, in un clima collaborativo e comunicativo, potrebbe condurre a un accordo amichevole per la composizione della controversia prima di arrivare davanti al giudice, e abbreviare i tempi del contenzioso.

Risultati e conclusioni. Il legislatore, ispirato dalla volontà di favorire un contenimento del ricorso al processo ordinario e dalla necessità di gestire adeguatamente il conflitto sul nascere, nel procedere a un riesame della normativa processuale civile ha ricercato strumenti alternativi alla definizione delle controversie, atti a ottenere un'intesa in conciliazione. Risale al 2005 l'introduzione nel Codice di procedura civile (art. 696 bis) della consulenza tecnica preventiva con funzione specificamente conciliativa, mentre di recente è stato emanato il decreto legislativo in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione, che statuisce come obbligatorio il procedimento conciliativo per molte controversie civili e commerciali,

Abstract

Objective. The author analyzes the nature and objectives of mediation as an alternative to litigation for resolving disputes related to compensation for professional liability.

Materials and methods. The deteriorating relationship of trust between doctors and patients stems on the one hand from the latter's increasing awareness of their rights and their decreasing sense of "awe" in the presence of the physician and on the other hand from doctors' more or less constant fear of lawsuit. It is accompanied by an ever-increasing number of claims filed for damages related to malpractice. Dialogue and listening are key elements in an appropriate, productive doctor-patient relationship. Therefore, meetings between the two parties at the mediation table, in a climate of collaboration and communication, may lead to an amicable resolution of the dispute before involving the courts, thereby shortening the time required for litigation.

Results and conclusions. Legislators, inspired by desires to limit unnecessary recourse to law courts and resolve disputes rapidly and effectively, have reviewed the rules of civil procedure and sought alternatives for resolving existing disputes by means of conciliation. Provision for preventive technical advice with specifically conciliatory function was introduced into the Civil Procedure Code (art. 696 bis) in 2005. More recently a Legislative Decree was issued on mediation aimed at conciliation, which makes conciliation proceedings mandatory for many civil and commercial disputes, including those related to damages resulting from medical liability. In the field of dentistry, claims for damages are often very high, and it is here that mediation faces an interesting challenge: to overcome the

comprese quelle in materia di risarcimento del danno derivante da responsabilità medica. Ed è proprio in ambito odontoiatrico, dove le pretese risarcitorie sulle quali si fonda il contenzioso risultano particolarmente elevate, che la mediazione affronta un'interessante sfida, subordinata com'è al superamento delle rispettive posizioni e alla rinuncia delle rivendicazioni degli interessi contrapposti per la definizione di una soluzione del conflitto mutuamente accettabile.

Parole chiave: • Responsabilità professionale • Contenzioso medico-legale • Procedura civile • Consulente tecnico • Mediazione

litigants' respective positions and induce them to abandon their opposing claims in order to reach a mutually acceptable resolution to the conflict.

Key words: • Professional liability • Medico-legal litigation • Civil procedure • Expert consultant • Mediation

1. Introduzione

Il costante aumento del numero di contenziosi per errori professionali in medicina e odontoiatria pone in evidenza la trasformazione del rapporto fiduciario medico-paziente in un rapporto conflittuale, che mette in difficoltà entrambe le parti: il medico si trova a dover sostenere per anni il peso del sospetto di colpevolezza e il paziente deve attenderne altrettanti per un risarcimento che rappresenta spesso un riconoscimento tardivo. Da considerarsi, inoltre, la conseguente progressiva diffusione della cosiddetta medicina difensiva, a discapito del benessere reale del paziente, e le richieste di risarcimenti sempre più consistenti avanzate dai pazienti.

La difficoltà di costruire e mantenere un rapporto di fiducia con il paziente trova spiegazione in alcuni aspetti significativi. La rapida evoluzione della scienza ha determinato un aumento dell'offerta di prestazioni mediche e di servizi sanitari, al quale ha corrisposto un incremento nella domanda. Inoltre, la medicina risulta di certo più efficace, ma anche assai più rischiosa, con aumentata probabilità di danni collaterali. D'altro canto, i cittadini, alla continua ricerca di informazioni online, appaiono più esigenti, convinti che tutto sia possibile e che il mancato

risultato sia dovuto a incapacità del sanitario. La stessa giurisprudenza, infine, tesa a interpretare in modo più favorevole al paziente/danneggiato la normativa esistente, ha di certo contribuito a incoraggiare il ricorso alla giustizia ordinaria nel caso di controversie.

Presupposto essenziale per il recupero di un dialogo sereno e proficuo tra medico e paziente è la riscoperta della comunicazione: qualche minuto in più durante la visita o prima di un intervento risulta determinante per ridurre la conflittualità; una buona anamnesi permette un rapporto di fiducia e favorisce, oltretutto, una corretta diagnosi. Allo stesso modo, la corretta informazione orale circa i rischi connessi a un intervento operatorio, troppo spesso svilita a ruolo di prassi burocratica, determinerebbe un reale consenso da parte del paziente e, dunque, un'inequivocabile accettazione del rischio in ordine a eventuali complicanze connesse con l'attività.

Sulla base di tali considerazioni la responsabilità medica, e quindi odontoiatrica, si candida come materia in cui si possono maggiormente riscontrare i benefici della mediazione prima di arrivare davanti al giudice. L'indubbia finalità è quella di abbreviare i tempi del contenzioso, proprio favorendo il confronto, lo scambio, l'ascolto tra medico e paziente.

L'esperienza dei conciliatori dimostra come, anche di fronte al potenziale insorgere di una controversia, risulti decisivo un atteggiamento aperto al dialogo: un clima collaborativo e realmente comunicativo tra medico e paziente è in grado, oltre che di prevenire il rischio di errori, di limitarne al minimo le conseguenze negative qualora si verificano.

2. Caratteristiche della mediazione

La mediazione/conciliazione (entrambi i termini vengono utilizzati per la traduzione del corrispondente termine anglosassone *mediation*) rientra tra gli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie, noti comunemente con l'acronimo ADR (Alternative Dispute Resolution), di cui fanno parte anche la transazione e l'arbitrato. In particolare, è una procedura di risoluzione extragiudiziale della lite alternativa al contenzioso giudiziario, autonoma e volontaria, in base alla quale una terza persona neutrale assiste le parti in conflitto guidando la loro negoziazione e orientandole verso la ricerca di accordi reciprocamente soddisfacenti [1-3]. È idea ancora comune che sia compito del conciliatore individuare una soluzione "giusta" e convincere gli interessati, o

Download English Version:

<https://daneshyari.com/en/article/3130439>

Download Persian Version:

<https://daneshyari.com/article/3130439>

[Daneshyari.com](https://daneshyari.com)